

**Il contributo**

**LA SUA TECNICA  
CI HA RESO  
PIU' LIBERI**

di EDOARDO BONCINELLI

**E**ra ora che assegnassero il Nobel per la Medicina a Bob Edwards. È un Nobel strameritato. Chi si stupisce e contesta questa scelta non si rende conto del fatto che Edwards ha dato un contributo fondamentale alla promozione della vita e al miglioramento della salute dell'uomo.

Affermare, come fa la Pontificia Accademia per la vita, che lo scienziato inglese ha superato un livello etico vuol dire ignorare gli aspetti positivi legati al suo lavoro di scienziato e ricercatore. Chi oggi si scandalizza mette sullo stesso piano un potenziale individuo con un individuo vero e proprio, ignorando che Edwards ha curato un difetto, aiutando, e non danneggiando, milioni di persone. Come è noto i premi Nobel sono dati più facilmente a chi ha fatto un'invenzione o ha escogitato un'applicazione che alle ricerche di carattere teorico. Non si capisce quindi come non si potesse non dare il riconoscimento a Edwards, che ha fatto nascere milioni di bambini a partire dalla prima, Louise Brown. Che cosa ha fatto Edwards? Ha inventato la fecondazione in vitro per venire incontro ai disagi e ai dolori di chi non poteva avere figli per via naturale. Con l'aiuto del ginecologo

**Difetto**

Ha curato un difetto, aiutando, e non danneggiando, milioni di persone

**Natura**

L'uomo si è affrancato sempre di più dai vincoli naturali

Patrick Steptoe, ha messo a punto più di vent'anni fa questa tecnica rivoluzionaria, che nelle sue linee essenziali è usata anche oggi: si prendono delle cellule uovo della futura mamma e si fecondano in provetta con gli spermatozoi di chi dovrà essere il padre; si tengono queste cellule di uovo fecondate qualche giorno in provetta e poi si impianta quello che nel frattempo è diventato un piccolo embrione nell'utero della futura mamma. Enorme è stato l'impatto e la risonanza di questa tecnica, che ormai

si è affermata in tutto il mondo. Tutti i bambini sono nati perfettamente sani e qualcuno ormai è un adulto. Io ho conosciuto personalmente Edwards, persona simpaticissima, tipico inglese nei modi e nella cultura, ricercatore sempre perfettamente consapevole dei problemi tecnici ed etici della sua rivoluzionaria sperimentazione. Anche all'inizio ci furono critiche e ostilità da varie sedi, la fecondazione avviene in provetta e presenta degli aspetti «non naturali». Ma se si prescinde da questa mancanza di naturalità, non si

possono vedere altro che lati positivi e costruttivi della tecnica e dei suoi successivi perfezionamenti. In questa maniera l'uomo si è affrancato sempre di più dai vincoli naturali che concedono salute e fertilità a qualcuno e malattia o infertilità ad altri. La tecnica insomma ci ha reso più liberi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

